**Parlamento europeo**
2019-2024

*Commissione per il controllo dei bilanci*

**2023/2173(DEC)**

14.12.2023

# PROGETTO DI RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune «Aviazione pulita» per l'esercizio 2022
(2023/2173(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Michal Wiezik

**INDICE**

**Pagina**

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....3

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....5

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....7

# 1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

**sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune «Aviazione pulita» per l'esercizio 2022**
**(2023/2173(DEC))**

*Il Parlamento europeo*,

– visti i conti annuali definitivi dell'impresa comune «Aviazione pulita» relativi all'esercizio 2022,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle imprese comuni[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio, del febbraio 2024, sul discarico da dare all'impresa comune per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 71,

– visto il regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio, del 19 novembre 2021, che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa e che abroga i regolamenti (CE) n. 219/2007, (UE) n. 557/2014, (UE) n. 558/2014, (UE) n. 559/2014, (UE) n. 560/2014, (UE) n. 561/2014 e (UE) n. 642/2014[4], in particolare l'articolo 26,

– visto il regolamento delegato (UE) n. 2019/887 della Commissione, del 13 marzo 2019, che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 71 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[5],

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

[1] GU C, C/2023/1025, del 16.11.2023.
[2] GU C, C/2023/112 del 12.10.2023.
[3] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
[4] GU L 427 del 30.11.2021, pag. 17.
[5] GU L 142 del 29.5.2019, pag. 16.

– visti i pareri della commissione per i trasporti e il turismo e della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'impresa comune «Aviazione pulita» per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune per l'esercizio 2022 / rinvia la decisione sul discarico al direttore esecutivo dell'impresa comune «Aviazione pulita» per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune per l'esercizio 2022;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'impresa comune «Aviazione pulita», al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

## 2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

**sulla chiusura dei conti dell'impresa comune «Aviazione pulita» per l'esercizio 2022 (2023/2173(DEC))**

*Il Parlamento europeo*,

– visti i conti annuali definitivi dell'impresa comune «Aviazione pulita» relativi all'esercizio 2022,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle imprese comuni[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio, del febbraio 2024, sul discarico da dare all'impresa comune per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 71,

– visto il regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio, del 19 novembre 2021, che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa e che abroga i regolamenti (CE) n. 219/2007, (UE) n. 557/2014, (UE) n. 558/2014, (UE) n. 559/2014, (UE) n. 560/2014, (UE) n. 561/2014 e (UE) n. 642/2014[4], in particolare l'articolo 26,

– visto il regolamento delegato (UE) n. 2019/887 della Commissione, del 13 marzo 2019, che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 71 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[5],

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per i trasporti e il turismo e della commissione per

[1] GU C, C/2023/1025, del 16.11.2023.
[2] GU C, C/2023/112, del 12.10.2023.
[3] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
[4] GU L 427 del 30.11.2021, pag. 17.
[5] GU L 142 del 29.5.2019, pag. 16.

l'industria, la ricerca e l'energia,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

1. approva la chiusura dei conti dell'impresa comune «Aviazione pulita» relativi all'esercizio 2022 / rinvia la chiusura dei conti dell'impresa comune «Aviazione pulita» relativi all'esercizio 2022;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'impresa comune «Aviazione pulita», al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

## 3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

**recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune «Aviazione pulita» per l'esercizio 2022 (2023/2173(DEC))**

*Il Parlamento europeo*,

– vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune «Aviazione pulita» per l'esercizio 2022,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– visti i pareri della commissione per i trasporti e il turismo e della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

A. considerando che l'impresa comune «Aviazione pulita» (CA), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031[1]; che l'impresa comune CA ha sostituito ed è subentrata all'impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta nel settore dell'aeronautica, istituita nel dicembre 2007 nell'ambito del settimo programma quadro (7° PQ) per un periodo di dieci anni[2] (Clean Sky 1) e la cui durata è stata prorogata nel maggio 2014 nell'ambito del programma Orizzonte 2020 fino al 31 dicembre 2024[3] (Clean Sky 2);

B. considerando che l'impresa comune CA è un partenariato pubblico-privato incentrato sulla ricerca e l'innovazione per trasformare l'aviazione in vista di una transizione verso un futuro sostenibile e a impatto climatico zero; che i membri fondatori sono l'UE, rappresentata dalla Commissione, e le organizzazioni del settore dell'aviazione elencate all'allegato I dell'atto di base unico[4]; che inoltre, l'impresa comune CA è composta da membri associati selezionati mediante inviti a manifestare interesse;

C. considerando che, per aumentare la trasparenza, l'impresa comune dovrebbe indicare nei propri conti annuali le informazioni pertinenti relative ai contributi dei membri a livello di programma; che, per ciascun programma nell'ambito del quale opera, l'impresa comune dovrebbe presentare, per ciascuna categoria di membri fino alla fine dell'esercizio, tutte le informazioni pertinenti, compresi i valori-obiettivo in termini di contributi fissati dalla normativa per il rispettivo programma, il volume di contributi ricevuti e il volume di impegni giuridici assunti;

***Gestione di bilancio e finanziaria***

[1] Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.
[2] Regolamento (CE) n. 71/2007 del Consiglio che istituisce l'impresa comune Clean Sky 1.
[3] Regolamento (UE) n. 558/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune Clean Sky 2.
[4] Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

1. apprende dalla relazione della Corte dei Conti (in appresso "la relazione della Corte") che i conti annuali dell'impresa comune relativi all'esercizio finanziario conclusosi il 31 dicembre 2022 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dell'impresa comune al 31 dicembre 2022, nonché i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'impresa e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione; rileva che le operazioni alla base dei conti sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari;

2. constata che il bilancio finale disponibile dell'impresa comune per il 2022 (compresi gli stanziamenti non utilizzati reinseriti degli esercizi precedenti, le entrate con destinazione specifica e le riassegnazioni all'esercizio successivo) includeva stanziamenti d'impegno pari a 411,2 milioni di EUR (182,6 milioni di EUR nel 2021) e a stanziamenti di pagamento pari a 415,3 milioni di EUR (189,9 milioni di EUR nel 2021);

3. rileva che le modifiche dell'entità della dotazione dell'impresa comune dipendono in larga misura dalla fase di attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione; rileva altresì che nel 2022 l'impresa comune ha avviato l'attuazione del programma Orizzonte Europa e che pertanto il bilancio 2022 comprende gli stanziamenti d'impegno relativi ai primi inviti a presentare proposte di Orizzonte Europa previsti per il 2022 e gli stanziamenti di pagamento riguardanti i relativi pagamenti di prefinanziamento;

4. osserva che, nei conti annuali dell'impresa comune per l'esercizio 2022, gli importi dei contributi contabilizzati per categoria di membri (UE e membri privati) differiscono notevolmente gli uni dagli altri; osserva inoltre che ciò è dovuto al fatto che i contributi in denaro dell'UE sono convalidati e iscritti nei conti quando sono versati all'impresa comune all'inizio dell'attuazione del progetto, mentre i contributi in natura dei membri sono iscritti nei conti solo dopo la convalida dei costi sostenuti e dichiarati per l'attuazione del progetto; prende atto delle considerazioni della Corte secondo cui il problema della differenza tra l'importo iscritto nei conti dei contributi in denaro, da un lato, e i contributi in natura, dall'altro, è stato affrontato in modo subottimale nei conti annuali dell'impresa comune per il 2022, in quanto non sono fornite informazioni sugli impegni giuridici assunti dai membri delle imprese comuni alla fine dell'esercizio;

5. rileva, per quanto riguarda il programma Orizzonte 2020, che, alla fine del 2022, l'impresa comune aveva impegnato integralmente i 1716 milioni di EUR del contributo operativo massimo dell'UE per le convenzioni di sovvenzione sottoscritte nell'ambito del programma e che, di tale importo impegnato, restano da versare nei prossimi anni per i progetti ancora da completare circa 70,1 milioni di EUR (4,1 %); osserva inoltre che i membri privati si erano giuridicamente impegnati a fornire contributi in natura alle attività operative dell'impresa comune per 968,3 milioni di EUR, e contributi in natura ad attività aggiuntive per 1 223,1 milioni di EUR o il 101,6 % del valore-obiettivo minimo di 2154,9 milioni di EUR; rileva altresì che tali importi impegnati erano stati integralmente dichiarati alla fine del 2022;

6. constata che per le attività di Orizzonte 2020, l'impresa comune non aveva praticamente alcun nuovo stanziamento d'impegno operativo dal momento che aveva portato a termine l'ultimo invito a presentare proposte entro la fine del 2020; osserva che il tasso

di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi era del 78 % (a fronte dell'83 % nel 2021);

7. osserva che, per un numero considerevole di progetti in corso nell'ambito di Orizzonte 2020, le attività tecniche hanno registrato un ritardo o sono state ridotte a causa della COVID-19 e della guerra di aggressione contro l'Ucraina e che, pertanto, tali progetti hanno dovuto essere modificati o prorogati e i pagamenti finali sono stati rinviati al 2023;

8. osserva, per quanto riguarda Orizzonte Europa, che nel 2022 la Commissione ha versato contributi in denaro per un importo di 178 milioni di EUR e che l'impresa comune ha quasi interamente utilizzato il contributo operativo di 176 milioni di EUR per i pagamenti di prefinanziamento relativi alle prime convenzioni di sovvenzione concluse nell'ambito di tale programma;

9. rileva che alla fine del 2022, il tasso di esecuzione per la dotazione destinata ai pagamenti amministrativi dell'impresa comune (Titolo 2) era basso, attestandosi al 54 %; osserva che, secondo la relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio per l'esercizio 2022 dell'impresa comune, ciò è ascrivibile principalmente ai servizi informatici e di comunicazione forniti nell'ultimo trimestre del 2022 e da pagare nel 2023, e alla riduzione dei costi per i servizi forniti dalla Commissione;

***Appalti e personale***

10. apprende dalla relazione annuale consolidata di attività per il 2022 dell'impresa comune AC che l'impresa comune nel 2022 ha pubblicato due procedure di gara aperte, la prima delle quali è stata avviata per coprire le proprie esigenze e la seconda per conto di sei imprese comuni come gara d'appalto interistituzionale (servizi informatici gestiti); osserva inoltre che, all'inizio del 2022, l'impresa comune CA ha aggiudicato e firmato undici contratti quadro interistituzionali di servizi in materia di comunicazione a seguito della procedura interistituzionale di gara aperta avviata per conto di tre imprese comuni nel 2021;

11. osserva che la tabella dell'organico dell'impresa comune per il 2022 comprendeva un totale di 44 membri del personale statutario (AT, AC ed END), con 40 posti coperti alla fine del 2022; osserva che i due posti END non sono stati coperti in quanto la tabella dell'organico per il 2023 prevede solo 41 posti e nessun END;

***Sistemi di gestione e controllo***

12. rileva che per le spese relative a Orizzonte Europa e Orizzonte 2020, il servizio comune di audit della DG RTD della Commissione ha eseguito gli audit ex post; osserva che per le spese relative a Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha comunicato un tasso di errore rappresentativo dell'1,6 % e un tasso di errore residuo dello 0,4 %[5] e che per il programma Orizzonte Europa gli audit ex post devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024;

13. osserva che, per valutare i controlli effettuati dall'impresa comune sui pagamenti

[5] Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune CA per il 2022, capitolo 4.1.1.

operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti effettuati nel 2022 a titolo di Orizzonte 2020[6]; osserva che in un caso, la Corte ha rilevato, e quantificato, un errore grave dovuto alla sovradichiarazione delle spese per il personale in quanto il beneficiario ha presentato una dichiarazione di spesa basata sulle spese per il personale iscritte in bilancio;

14. osserva che, alla fine del 2022, l'impresa comune aveva sviluppato e attuato un approccio completo, basato sul rischio, ai controlli ex ante in linea con gli orientamenti del CIC[7], tenendo conto delle circostanze di rischio specifiche dell'impresa comune; osserva altresì che, a tal fine, l'impresa comune ha individuato i criteri di rischio più pertinenti e ha elaborato, su tale base, un approccio di monitoraggio fondato sul rischio; osserva inoltre che tale approccio ha consentito all'impresa comune di valutare il livello di rischio di ciascun progetto e beneficiario durante le principali fasi di attuazione del progetto, quali la preparazione e l'eventuale modifica della convenzione di sovvenzione, la rendicontazione e l'erogazione del pagamento; rileva, a tale riguardo, che l'impresa comune ha inoltre elaborato orientamenti interni in merito al suo approccio basato sul rischio e ha formato e guidato il personale su come applicarlo correttamente e con coerenza;

15. osserva che dall'analisi dettagliata, effettuata dalla Corte, di un campione di casi di monitoraggio rafforzato delle imprese comuni sono emerse diverse debolezze che hanno impedito l'efficace ed efficiente svolgimento di quest'ultimo: osserva che alla scadenza del termine stabilito, l'indicatore di monitoraggio rafforzato non è stato né rinnovato né chiuso e che il funzionario non ha riesaminato il livello di rischio dopo l'attuazione delle misure di controllo;

16. conviene con la Corte sul fatto che l'impresa comune dovrebbe garantire che tutte le azioni di monitoraggio rafforzato siano accompagnate da misure di controllo specifiche mirate ai rischi individuati e che a esse sia dato seguito entro un termine prestabilito;

17. sottolinea, come ha fatto la Corte, che nell'ambito di Orizzonte Europa è cresciuta l'importanza per le imprese comuni di attuare l'approccio specifico basato sul rischio alla gestione delle sovvenzioni;

18. sottolinea che la struttura dei beneficiari e/o dei progetti dell'impresa comune sta cambiando in maniera radicale nell'ambito del programma Orizzonte Europa, ad esempio, con l'aumento del numero di PMI, nuovi operatori e consorzi più estesi, nonché l'obbligo di utilizzare esclusivamente procedure di gara aperte per le attività di Orizzonte Europa e che, di conseguenza, i fattori di rischio individuati nell'ambito di programmi precedenti potrebbero non essere più pertinenti e potrebbero emergere nuovi fattori di rischio;

***Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti***

19. osserva che le "osservazioni" contenute nelle relazioni annuali specifiche delle imprese comuni sono in realtà "raccomandazioni non corredate di un termine" della Corte;

[6] Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.
[7] Centro comune di attuazione presso la DG RTD della Commissione.

osserva inoltre che la Corte dei conti dà seguito annualmente a tali osservazioni valutandone lo status: operazione "aperta" o "chiusa";

20. osserva che delle tre osservazioni della Corte (una nel 2020 e due nel 2022), due sono chiuse; constata che l'osservazione aperta fa riferimento al ricorso a personale interinale, che l'impresa comune giustifica con i limiti della tabella dell'organico permanente e il carico di lavoro causato dall'attuazione concomitante dei programmi Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa.